

**PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30.12.2021, COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 528, DEL D.L. 29/12/2022, N. 198, CONVERTITO CON LEGGE N. 14/2023, DI PERSONALE "ASSISTENTE AMMINISTRATIVO" – AREA DEGLI ASSISTENTI.**

### **VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE**

Il giorno 5 del mese di Luglio dell'anno 2023 alle ore 12:30 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione nominata per l'espletamento della procedura di stabilizzazione mediante selezione interna, per prova pratica e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30.12.2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del d.l. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di "Assistente amministrativo" – Area degli assistenti.

La Commissione, nominata con deliberazione n.741 del 04.07.2023, è così composta:

- |                               |            |
|-------------------------------|------------|
| - Dott. Giovanni Annino       | Presidente |
| - Dott. Avv. Daniele Sorelli  | Componente |
| - Dott. Ennio Romano          | Componente |
| - Dott.ssa Alessandra Fiorile | Segretario |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, pertanto, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che

- con deliberazione n. 370 del 28/03/2023 è stato indetto Avviso interno per la ricognizione del personale del ruolo dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, ai sensi dell'art. 1 comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30.12.2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del d.l. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023;



- con deliberazione n. 734 del 30/06/2023 è stata disposta l'indizione della selezione interna di che trattasi, esecutiva ai sensi di legge; con la medesima deliberazione di cui sopra è stato approvato il relativo Avviso e sono stati ammessi alla procedura selettiva in questione n. 8 candidati;
- con deliberazione n. 741 del 04.07.2023, a seguito dell'indisponibilità di due componenti della Commissione nominata con deliberazione n. 734 del 30/06/2023, è stata designata la Commissione nella seguente composizione:

#### COMPONENTI TITOLARI

Presidente	Dott. Giovanni Annino
Componente	Dott. Avv. Daniele Sorelli
Componente	Dott. Ennio Romano
Segretario	Dott.ssa Alessandra Fiorile

#### COMPONENTI SUPPLEMENTI

Segretario	Dott. Federico Di Liberto
------------	---------------------------

- con deliberazione n. 742 del 04.07.2023 si è proceduto alla integrazione e rettifica dei nominativi dei candidati ammessi con deliberazione n. 734 del 30/06/2023;
- con la predetta deliberazione sono stati ammessi alla procedura in questione i seguenti n. 7 candidati:

	CANDIDATI AMMESSI	DATA DI NASCITA
1	ARENA DANILA	01/08/1981
2	LA SPINA MARCO ALBERTO EMANUELE	09/01/1990
3	RASETTO FILIPPO MIRKO	01/07/1991
4	SALVAGO FRANCESCA MARIA CHIARA	30/07/1965
5	SBERNA FILIPPO	18/01/1988
6	TROPEA FABRIZIO	04/12/1978
7	ZAPPALA' ROSSELLA	07/12/1991

Il Presidente, i Componenti della Commissione ed il Segretario, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (**allegato n. 1**).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.



Su invito del Presidente, la Commissione prende atto dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che ne dovranno regolare lo svolgimento.

La Commissione prende atto che le prove di esame relative alla presente selezione, come risultanti dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, consistono in una prova pratica e una prova orale.

### PROVA PRATICA

La Commissione stabilisce di sottoporre al candidato il testo di una determina dirigenziale, sulla base del quale sono formulati n. 10 quesiti, a risposta multipla e aperta, vertenti sui seguenti argomenti:

- Legislazione ed organizzazione sanitaria;
- Diritto amministrativo e Codice degli Appalti;
- Diritto del lavoro e C.C.N.N.L.L. vigenti per il comparto sanità;
- Disposizioni relative all'organizzazione e alla gestione del pubblico impiego;
- Norme in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti e protezione dei dati personali.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 3 di cui al D.P.R. n. 220/2001, la Commissione determina i criteri di valutazione della prova pratica.

In particolare, il candidato dovrà dare dimostrazione di saper utilizzare, in maniera logica e consequenziale, sotto il profilo sia terminologico-sintattico che teorico-sostanziale, tutte le informazioni fornitegli ai fini della redazione di una corretta determina dirigenziale.

Verrà valutata la pertinenza e l'organicità del provvedimento.

Per ogni risposta corretta al quesito saranno attribuiti 3 punti.

Per ogni risposta errata al quesito saranno attribuiti 0 punti.

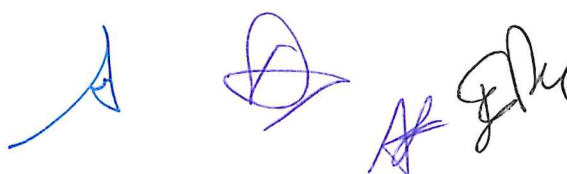
Per ogni risposta non data al quesito saranno attribuiti 0,5 punti.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione conviene di procedere alla convocazione dei candidati ammessi per l'espletamento della prova pratica per la data del 25/07/2023 alle ore 09:00 presso i locali dell'ex Banca – P.O. Garibaldi Centro – siti in Piazza S. Maria di Gesù, 5 – Catania, mediante pubblicazione nella home page del sito internet aziendale [www.ao-garibaldi.catania.it](http://www.ao-garibaldi.catania.it) sotto la sezione "Politiche del Personale", nonché nella sezione appositamente dedicata "Bandi di concorso — Stabilizzazioni", come stabilito nell'Avviso di indizione.

### PROVA ORALE

I candidati che avranno superato la prova pratica con una valutazione uguale o superiore a 21/30 punti, come previsto dal D.P.R. n. 220/2001, verranno ammessi al colloquio.



La Commissione stabilisce che l'espletamento della prova orale avverrà nel medesimo giorno e nella medesima sede della prova pratica dalle ore 15:00.

La Commissione stabilisce che il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Legislazione ed organizzazione sanitaria;
- Diritto amministrativo e Codice degli Appalti;
- Diritto del lavoro e C.C.N.N.L.L. vigenti per il comparto sanità;
- Disposizioni relative all'organizzazione e alla gestione del pubblico impiego;
- Norme in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti e protezione dei dati personali.

Come disposto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 220/2001, la Commissione determina altresì i seguenti criteri e modalità di valutazione della prova orale:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato sull'argomento;
- Capacità di sintesi;
- Padronanza degli istituti e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Conclusivamente, la Commissione prende atto che - come previsto nell'Avviso di indizione- la graduatoria verrà formulata sulla base dei punteggi ottenuti in relazione alla prova pratica e al colloquio.

L'inserimento nella graduatoria è comunque subordinato al superamento di entrambe le prove con il conseguimento di un punteggio di almeno 21/30 per ciascuna.

Sarà, quindi, escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova pratica e nella prova orale.

La seduta si chiude alle ore 14:00.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

I COMPONENTI

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a GIOVANNI ANTONIO  
nato/a a CATANIA il 07/01/1959  
C.F.: NNN G.NN 59407 C351 R

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. .... con la qualifica di .....

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 734 e 741 del 23/06/2013 e 04/07/2013 nell'ambito della procedura di STABILIRE MEDIANTE PROC. INTERNA DI "ASSISTENTE AMMINISTRATIVO"

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**DICHIARA**

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

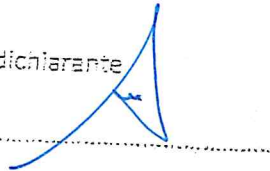
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 52/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/Le sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 05/07/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale  
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazione agli uffici  
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici e soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflicto di interessi

I responsabili del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 52/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, fino entro il secondo grado, del coniuge o di convivente, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti;

3) se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o delegato di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'autorizzazione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Il presente documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a DANIELE SARU  
nato/a a CATANIA il 08/06/1989  
C.F.: SARU D L 89 405 031 E

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. PR. RSM con la qualifica di

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 735 del 30/06/2023 nell'ambito della procedura

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

*DS*



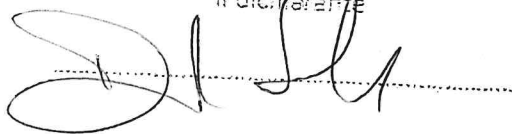
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 2, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 09/07/23

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale  
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici  
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione e pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici e soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 3, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi  
responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione  
Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgerlo interessi propri, ovvero di suoi parenti, finì entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di enti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

#### Art. 51 c.p.c. - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:  
a) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;  
b) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti;  
c) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o sicuro dei suoi difensori;  
d) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro procedimento;  
e) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o dirigente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.  
In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando la richiesta riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

5

2

3

ago documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a ENNIO ROMANO  
nato/a a CATANIA il 27/06/1987  
C.F.: RHN NNE 87H 27C 351 X

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.  
INTERNAZIONALIZZAZIONE E RICERCA SANITARIA, GESTIONE FONDI PSN, POL. PERSONALE E REL. SIND.  
con la qualifica di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 741 del 06/07/2023 nell'ambito della procedura  
DI STABILIZZAZIONE MERIANTE SEL INTERNA DI PERSONALE "ASSISTENTE AMMINISTRATIVO"

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti-falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

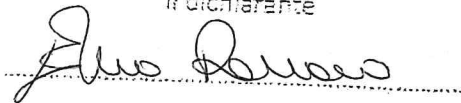
3. che, presa visione dall'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 05/07/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale  
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazione agli uffici  
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudizio, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

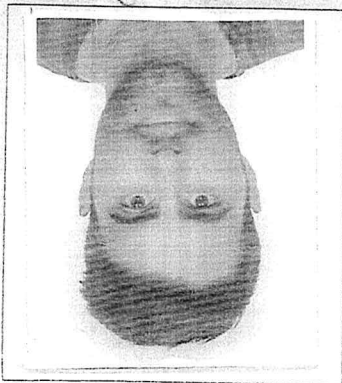
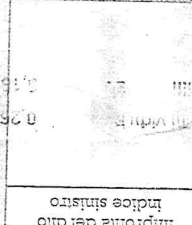
- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici e soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi  
I responsabili del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione  
Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, fino entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice  
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:  
1) se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;  
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di uno dei difensori;  
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;  
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;  
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o dirigente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa;  
6) in altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'autorizzazione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

lego documento di riconoscimento

Cognome..... ROMANO Nome..... ENNIO nato il..... 27/06/1987 (atto n. 305 P. 1 S. A) a..... CATANIA (CT) Cittadinanza..... ITALIANA Residenza..... CATANIA (CT) Via..... ASMAGO (MT) P.I.T. Stato civile..... DI STATO LIBERO Professione..... STUDENTE CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI		Segni particolari..... NESSUNO Occhi..... CASTANI Capelli..... CASTANI Statura..... 1,80
Firma del titolare..... <i>Ennio Romano</i> IL SINDACO..... <i>ROMANO</i> Impronta del dito indice sinistro		Impronta del dito indice sinistro
		

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza  
condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a FIORILE ALESSANDRA  
nato/a a COMISO (RG) il 04/03/1992  
C.F.: FRLLSN 92 C44C 927 X

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.  
DIREZIONE AMMINISTRATIVA con la qualifica di  
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 741 del 04/07/2023 nell'ambito della procedura  
DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SEL. INTERNA DI PERSONALO "ASS. AMMINISTRATIVE"

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,  
chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire  
cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed  
organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la  
Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs.  
165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 05/07/2023

Il dichiarante

*Alessandro Fiore*

#### Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici  
Chiara che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

#### Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

#### Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

#### Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altre vertenze su identica questione di diritto;
  - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
  - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
  - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in itinere del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
  - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- Ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

allega documento di riconoscimento

